TOUR DE FRANCE: SULLA GRANDE CORSA FRANCESE È CALATA LA TELA

JACQUES ANQUETIL: UNA VITTORIA NON UN TRIONFO

L'impresa dell'"enfant prodige,, è da applaudire, ma è meglio aspettare per dichiararlo campione dei campioni nelle corse a tappe - Il nostro sport non è più quello dei tempi di Coppi e Bartali

NENCINI ha forse commesso l'errore di temporeggiare troppo all'inizio, e quando sui monti ha deciso di attaccare la fortuna gli si è volta contro come testimoniano i cerotti che si scorgono sul braccio e sulla gamba del toscano

DOPO LE PRIME TAPPE PER I « GALLI » C'ERA RIMASTO UN SOLO AVVERSARIO DA TENERE D'OCCHIO

Ogni volta che Nencini attaccava Anquetil veniva "chiuso,, e marcato inesorabilmente

Senza i ritiri di Gaul, Bahamontes, Poblet, De Bruyne, Graf, Clerici, i francesi avrebbero avuti assai più avversari da guardare e avrebbero potuto lasciarci le penne

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 21. — Jacques Anquetil è stato acclamato. Jacques Godded ha tolto la bandiera rossa dalla sua « ammiraglia ». Felix Levitan non grida più, avanti « . . . . ». E il sig. Wermelinger ha finalmente finito di farci correre alla ricerca di un letto. L'attesa, sospirata Parigi è giunta; e mai c'era apparsa tanto bella. Ora, non siamo più « prigionieri ». Parigi è un premio alla misera, faticosa, difficile vita, cui il *Tour* ci ha costretti per 25 giorni

Corse matte, telefoni sordi, alberghi che sono topaie, sale stampa fredde come celle frigorifere o calde come forni, strade orribili, colpi di sole, pioggia, vento, afa; e disgrazie, malattie, morti, il *Tour*, questo *Tour*, ci ha fatto stramaledire il mestiere. Il *Tour*, questo *Tour*, è stato una tortura Ma ora è finita possiamo dire che è andata bene. Alex Virot e Renè Wagner no, non lo possono più dire: accompagneremo Alex e Renè domani, al cimitero di Pere Lachaise.

Ha avuto ragione il « mago » Beline che ha predetto la decimazione del campo dei partenti, il caldo, il freddo, le disgrazie e le malattie. La morte Il « mago » Beline è divenuto un personaggio del *Tour*. E così il dr. Dumas, che ha lavorato a cottimo, di giorno e di notte, per rimettere in sesto gli atleti e la gente della carovana gialla.

Il *Tour* del '57 è proprio nato sotto una cattiva stella. Si è cominciato con il « forfait » di Bobet: e poi sono venuti quelli di Geminiani, di Gauthier, di Van Steembergen. Quindi è esploso il caldo, e sono crollati i favoriti: Gaul e Bahamontes E dopo Gaul e Bahamontes sono spariti Poblet, De Bruyne, Graf..

Prima ancora di giungere ai piedi delle Alpi, l'elenco degli iscritti era divenuto un cimitero di croci. Il sole bruciava, il caldo cuoceva, le strade erano di catrame liquido. Gli atleti venivano avanti (quelli che resistevano *disperatamente*), *gli atleti* chiedevano aiuto a quelle « bombe » dalle quali poi sarebbero stati demoliti Il *Tour* vedeva crollare uno a uno gli uomini che, nella considerazione dei tecnici, avevano preso i posti di Gaul e Bahamontes

Continuavamo il cammino sperando che il cielo si commuovesse. Continuavamo il cammino, e ci chiedevamo: il *Tour* riuscirà a raggiungere l'ultimo traguardo? Nencini, il capitano della pattuglia italiana, restava in gara

E siccome sappiamo ch'è *forte*, resistente, regolare, abbiamo sperato che l'ultimo a cedere sarebbe stato *proprio lui*; di *conseguenza*, pensavamo che avrebbe finito per vincere. Ma la « squadra » risultava non proprio gagliarda Invece i « galli » di Bidot dominavano la gara, anche se cammin facendo si beccavano fra di loro I « galli » alzavano la cresta, ma poi Anquetil s'imponeva a Bidot e ai Bauvin, ai Forestier, ai Privat, con la prepotenza del giovane campione che sa di aver dalla sua parte del « tifo » di Francia, parecchi giornali, tanti tecnici, e — siccome può disporre — l'aiuto di corridori che poi compensa facendoli ingaggiare dal sig Dousset: Christian, per esempio, ha firmato per mezza dozzina di « giostre »

Non lo credeva manco lui, forse, di poter vincere il *Tour*. Ma tutto, per Anquetil, è andato per il verso del pelo Si capisce che l'atleta è in gamba, e specialmente sul piano merita tanto di cappello, è, però, un appena sufficiente arrampicatore, e se ha idonee qualità di resistenza questo *Tour* non ce lo ha detto Gli stanchi eroi del *Tour* sono andati a spasso, per una buona metà della distanza, e non era loro la colpa, se passeggiavano: il caldo li aveva cotti, il sole li aveva bruciati Gli stanchi eroi del *Tour* avevano paura, paura di rimaner per strada come tanti loro colleghi, anche illustri. Poche, da contar con le dita d'una mano, sono state le azioni d'attacco scatenate contro Anquetil E quasi tutte sono partite da Nencini. Ma poichè il capitano della pattuglia bianco rosso e verde era giustamente ritenuto l'unico avversario pericoloso, veniva « chiuso » e marcato, in maniera inesorabile. I « galli » non avevano occhi che per Nencini, il quale doveva rimpiangere La triste fine di Gaul, di Bahamontes, di Poblet, di De Bruyne, di Graf, di Clerici e via dicendo Dovendo centrare più bersagli i « galli » ci avrebbero potuto lasciar le penne.

E Nencini si rassegnava. Nencini sapeva prima degli altri che Anquetil avrebbe vinto il *Tour*. E' del mestiere, Nencini, approfittava, dunque, della situazione, e non partiva a caccia di farfalle. Comunque, qualche soddisfazione poteva prendersela, anche se due dure botte l'avevano conciato piuttosto male. *Nencini vinceva le due tappe* più aspre delle Alpi e dei Pirenei, e, infine, spentosi improvvisamente Bergaud, conquistava il titolo di « Signore della montagna ». Nencini doveva salir qualche altro gradino della classifica, Anquetil ne sarebbe stato lieto, ma nella gara contro il tempo perdeva terreno, anziche guadagnarlo.

La gara a tic-tac, da Bordeaux a Labourne, ci faceva spellar le mani per applaudir Defilippis. Il « Cit » è proprio un *rebus*, e bravo è chi lo risolve. E' venuto avanti a strappi, spesso dicendo che sarebbe tornato a casa. Poi vinceva ad Ales, poi vinceva a St. Gaudens, e — ripeto — nella gara contro il tempo c'entusiasmava: Defilippis risultava il più bravo dopo Anquetil e poco ci mancava che scalzasse dalla posizione Nencini. Nel complesso, il « Cit » se l'è cavata bene, perchè è un atleta di classe. Peccato che Defilippis non sa soffrire, come impone il mestiere. D'altra parte, come Nencini, il « Cit » non ha avuto il conforto d'un aiuto sicuro Ma già lo sapevamo in partenza.

Nencini, capitano della « squadra », contava soprattutto su Pintarelli, Tognaccini e Baroni che invece hanno deluso. E Defilippis, tenente della « squadra », contava su Astrua: ma anche Astrua era malandato. E Padovan, e Tosato hanno fatto quel che hanno potuto: qualche buon servigio, comunque, l'hanno reso. La jella ha tolto di mezzo Ferlenghi, dopo appena due tappe: è stata grave perdita, per la « squadra ».

Ferlenghi dimostrava d'essere gagliardo e d'aver grinta. Fortuna che Baffi rimediava abbastanza e per di più riusciva a centrare due traguardi. Come Nencini, il capitano, e come Defilippis, il tenente. Malgrado tutto, risultava, così, che la pattuglia bianco rosso e verde veniva battuta soltanto dalla pattuglia dei « galli », padroni di *casa e, quindi, avvantaggiati* in tutto e per tutto. Ed era una consolazione. Perchè il nostro sport non è più quello dei tempi di Coppi e Bartali.

Sì, oltre Anquetil e Forestier, anche Janssens, Christian e Lorono staccavano Nencini e Defilippis, nella classifica finale, ma le pattuglie del Belgio, di Svizzera (che aveva preso a prestito un atleta dall'Austria) e di Spagna, nel complesso risultavano scadenti assai. Peggio ancora la pattuglia d'Olanda, al servizio di Anquetil. E malandate erano le pattuglie delle regioni. Zero in condotta e in profitto alla « legione straniera » che avrebbe dovuto portare alla vittoria Gaul: la « legione straniera » s'è dissolta.

Concludiamo: la vittoria di Anquetil è perfettamente valida. Ma non si tratta di un trionfo. Come abbiamo visto, il *Tour* dei colpi di sole ha molto favorito l'ex « enfant prodige ». Perciò, non ci facciamo premura di dichiararlo anche campione dei campioni, nelle gare a tappe. Anquetil era, comunque, al suo primo *Tour*, l'ha vinto, e l'impresa è da applaudire, tanto più che nessuno, in partenza, al formidabile passista concedeva molto credito. In un certo qual modo, Anquetil, nel *Tour* del '57, s'è imposto alla maniera di Walkowiak, nel *Tour* del '56. Certo è che Anquetil vale molto. Molto di più di Walkowiak, e non scopro il mondo, dicendo ciò.

ATTILIO CAMORIANO

A COLLOQUIO CON I PROTAGONISTI DELLA GRANDE CORSA A TAPPE

Anquetil: "Nencini è un grande campione,, Nencini: "Non posso dire di aver avuto fortuna,,

Il giovane Jacques aggiunge: "Sono molto soddisfatto di me" — Defilippis e Baffi sono contenti delle proprie gare — Binda: "Non ho mai creduto di avere nella « Squadra » il vincitore"

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 21 — *L'enfant prodige* è divenuto campione anche delle gare a tappe. Anquetil ha 23 anni, *ha fatto il « Tour » per la prima volta*, e l'ha vinto. Vuol dire che la classe non ha età

Anquetil ha vinto il « Tour » con 14'56" di vantaggio sul piazzato, Janssens. L'impresa merita tanto di cappello.

I giornali italiani Anquetil, cui la jella ha decretato gli onori del trionfo, come quel giorno di un anno fa quando, trionfalmente, sfilò sui Campi Elisi: l'enfant prodige » venuto dall'aver tolto a Coppi il prestigioso record dell'ora.

Anquetil è felice. Gli ho parlato ieri sera, a « L'Equipe ». Gli ho fatto i complimenti, e gli ho chiesto una impressione sul « Tour ».

— E' una corsa terribile — *mi ha risposto* — ma non si può dire quanto bisogna provare Qualche volta, pare di morire Ho sofferto molto, non avevo mai sofferto tanto in vita mia Specialmente all'inizio, nuovo com'ero dell'ambiente, col gran caldo che faceva, con tanti campioni che crollavano, credevo proprio che avrei finito per arrendermi Ma sono giovane, e recupero le forze con una certa facilità

— *I tuoi compagni di squadra t'hanno aiutato?*

— Nella prima parte della corsa eravamo proprio cani e gatti tutti volevano conquistare buone posizioni di classifica Io, allora, non mi ero ancora fatto una personalità E poi dubitavo sarei stato capace di resistere, fino in fondo? Confesso che mi sono trovato a disagio Intanto, Bauvin e Forestier mi procuravano più di un fastidio E Bidot, che su di me aveva dei dubbi, faceva svolgere un gioco di squadra che, proprio, non mi favoriva

— *Poi* . .

— Poi, conquistai la posizione di « leader », mi vestii di giallo e il fatto mi conforto Cominciai a far la voce grossa ..

— *E i « galli » abbassarono la cresta*

— E' così Non sono un grande arrampicatore, ma — nel complesso — me la sono cavata. Sono molto soddisfatto di me: ho resistito in un « Tour » di fuoco, un « Tour » che ha demolito Gaul, Bahamontes, Poblet, Graf, Wagtmans, De Bruyne .

— *Il tuo avversario più difficile chi è stato?*

— Nencini E' un grande campione, il mio amico Gastone: al « Tour » non ha avuto fortuna

Nencini ha perduto un « Tour » che avrebbe potuto vincere L'ha perduto, io penso, perchè è rimasto isolato nel pollaio dei « galli ».

E Nencini è del mio stesso parere. Infatti, il capitano della pattuglia bianco rosso e verde così commenta la sua gara: « Si fa presto a dire, attacca, ma bastava che io mi alzassi sui pedali, e mi trovavo circondato dai Forestier, dai Bauvin, dai Privat, dai Darrigade, dai Stablinski ho attaccato, sì, *ho attaccato più volte: sempre*, però, mi hanno preso. E poi non dice niente il fatto che tanti uomini sono rimasti per strada?... ».

Nencini così conclude: « D'altra parte non posso dire d'aver avuto fortuna, aspettavo la tappa da St Gaudens a Pau, per giuocar grosso Sai anche tu che la vigilia della corsa mi sono mezzo rovinato »

E Defilippis? Rimpiange di non essere stato sufficientemente pronto nella fase di arrivo: « Ero in buona salute, ma le gambe non giravano Chissà che cosa avevo addosso, quando poi ho preso a camminar bene, era tardi Comunque, nel complesso, sono abbastanza soddisfatto della mia gara: ho vinto due tappe, ed ho conquistato la piazza d'onore nella corsa contro il tempo ».

Due vittorie Nencini, due vittorie Defilippis, e due vittorie Baffi. Anche Baffi è soddisfatto del suo « Tour », dove (almeno sui traguardi di tappa) ha fatto la figura del capitano e del tenente della pattuglia bianco rosso e verde.

Parliamo poi con Binda, che dice: « La squadra, bene o male, è rimasta in piedi, e ha raggiunto obiettivi parziali che sono andati, forse, al di là delle speranze. Non ho mai creduto di aver nella pattuglia il vincitore della gara Nencini, dal più al meno, ha reso secondo le sue possibilità, anche se ha avuto un compito difficile, dopo i ritiri di Gaul e Bahamontes. Meglio sarebbe andata se Defilippis, nelle prime tappe, fosse stato in grado di resistere al ritmo infuocato impresso alla corsa dagli uomini di Bidot ».

A. C.

SPERANZE IN VETRINA

LUCIANO GAGGIOLI della U.S FRACOR di Empoli, campione italiano Allievi UISP 1957. - Elemento di provate doti scalatore, [illegible] di ottimo anche allo sprint - Gaggioli ha avuto già occasione di farsi notare anche in gare promiscue con allievi appartenenti all'UVI, figurando magnificamente e lasciando la impressione che il suo avvenire sportivo sarà ricco di affermazioni Gaggioli è, oltretutto, un ragazzo dalla intelligenza viva, pronta, il che lascia credere che egli maturerà anche quelle doti oggi potenzialmente inutili.

RICCARDO MAESTRELLI della U.S FRACOR di Empoli, campione toscano della categoria Allievi e secondo classificato al campionato italiano. - Elegante nello stile, intelligente nella condotta di gara, Maestrelli contrasta il passo a Gaggioli del quale è, forse, il più temibile avversario Doti specifiche molte ma soprattutto la serietà nella preparazione e la passione profonda per lo sport che pratica Maestrelli forse manca ancora di esperienza, di « mestiere », ma dalle qualità rivelate è giusto pensare che egli si imporrà anche in campo nazionale come elemento di sicuro avvenire.

BELLA GARA DEGLI ESORDIENTI DI CICLISMO

Solari vince in volata il G. P. "Tre Fontane,,

Coraggioso tentativo di fuga di Lo Russo che fallisce a pochi chilometri dal traguardo

Il gran premio « Tre Fontane », gara riservata agli esordienti, è stata vinta in volata da Armando Solari dell'A. S. Roma. Dopo una gara accorta e regolare, mantenendosi sempre nelle prime posizioni del gruppo, il giovane giallorosso ha saputo sfruttare sulla lunga salita che portava al traguardo le sue doti di velocista e buon arrampicatore. Da

Subito dopo il via scattavano Ceccaroli, Superchi, e Benedetti che al bivio della Cecchignola avevano un vantaggio di 20" sul gruppo compatto. Al bivio di via di Vigna Murata con via Ardeatina: poi, un gruppetto di dieci corridori che si era gettato all'inseguimento dei fuggitivi, sbaghava percorso perdendo così tre o quattro minuti; cosicchè al termine del primo giro i tre in testa transitavano con un vantaggio di 1'10".

Nel secondo giro, Ceccaroli tentava di andarsene riuscendo ad avvantaggiarsi di 25", ma all'inizio del terzo veniva ripreso dai suoi due compagni di fuga ai quali si era aggiunto Solari.

Dopo cinque chilometri, i quattro venivano raggiunti e in testa si formava così un gruppo di circa venticinque corridori.

Nel quarto ed ultimo giro, come abbiamo detto sopra, fuggiva Lo Russo che riusciva ad avvantaggiarsi di 30", ma sulla via Laurentina il suo tentativo falliva ed era raggiunto dagli inseguitori rinvenuti fortissimi. La gara terminava così con un volatone di sedici corridori battuti dal lungo Solari.

ERRICO PASQUINI

L'ordine d'arrivo

1) Solari Armando (A. S. Roma) che compie il percorso di 54 km. in 1.23' alla media di km. 34.800; 2) Superchi Massimliano (Civitavecchiese); 3) Massi Adriano (A.S. Roma); 4) Rossi Giorgio (Soriano-Cimino) 5) De Ruvo Salvatore (Pol. Indomita); 6) Buffone Antonio (Gori-Ruschena); 7) Bonanni Luciano (S.S. Vannozzi); 8) Ceccaroli Giorgio

Vinta da Alvaro Faggiani la Coppa Marzano e Fasce

MONTEROTONDO, 21. — Con un finale spettacoloso Alvaro Faggiani dell'ATAC si è imposto nella Prima edizione della Coppa Marzano e Fasce. La corsa si è risolta all'ultimo giro del circuito quando si è verificata una fuga di Garofolo e Spaccatrosi che in breve mettevano dietro di sè il vantaggio di un minuto, vantaggio che rimaneva tale fino a dieci chilometri dall'arrivo. E' stato a questo punto che è sopravvenuto come un falco Faggiani, dopo che Spaccatrosi aveva ceduto all'attacco di Garofolo, il quale ha raggiunto il fuggitivo ed ha avuto la possibilità di batterlo in volata

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Faggiani Alvaro (ATAC) che compie i 108 chilometri in ore 3.01 alla media di km. 35,796 orari, 2) Garofolo (ACEA), 3) Spaccatrosi (ATAC) a 1", 4) Mazzoni a 1'50", 5) Cimini a 2'10".

La Coppa è stata assegnata all'ATAC per merito di Faggiani, Spaccatrosi e Mazzoni

Hoepner ha chiesto di incontrare Calzavara

AMBURGO, 21 — Il pugile tedesco Willi Hoepner ha dichiarato oggi che egli desidera incontrarsi con il campione europeo dei medio massimi Artemio Calzavara, per il titolo.

CALCIO ALLIEVI U.I.S.P.

Italia e Tuscolano le due finaliste

La seconda fase dei due tornei estivi di calcio organizzati dall'UISP Roma, sotto il patrocinio dell'Associazione per i rapporti italo-albanesi, si è svolta ieri con ottimo successi al campo « Romani » ove si sono incontrate le quattro squadre allievi qualificatesi domenica scorsa. Al termine dei due incontri sono risultate vittoriose Italia e Tuscolano, rispettivamente su Campitelli e Borghesiana: il primo incontro, era il più atteso, per il valore delle due squadre in campo, e non ha deluso I 60' di gioco sono stati ricchi di buon gioco e di colpi di scena Il Campitelli andava in vantaggio su punizione nel primo tempo, raddoppiava all'inizio della ripresa, ma quando tutti aspettavano il crollo degli azzurri dell'Italia, questi si scatenavano e nel breve giro di 5' pareggiavano le sorti della gara e sul finire con altre due reti aggiudicavano la legittima anche se sorprendente vittoria Nell'altro incontro chiara e netta è stata la vittoria del Tuscolano sui combattivi ragazzi della Borghesiana

Maggiore equilibrio di valori e di conseguenza partite tiratissime nelle semifinali dei ragazzi. Al termine delle due gare solo una rete divideva l'Assi Ponte dal Porta San Giovanni; e il Trullo dal Tomba di Nerone, ma ciò, in un torneo ad eliminatoria diretta come questo, è più che sufficente Ed ecco i risultati:

ALLIEVI - Italia batte Campitelli 4-2, Tuscolano batte Borgosesia 3-1

RAGAZZI - Assi Ponte batte Porta San Giovanni 1-0, Trullo batte Tomba di Nerone 3-2

La vittoria del Chinotto

(Continuaz. dalla 3. pagina)

quarto d'ora: Bevilacqua raccoglie una girata di Vergazzola e spara, ma Leonardi bene appostato, salva.

Fistesi tenta la sorpresa al 28' tirando un dosatissimo pallone da 20 metri, ma Braidecchi non si lascia ingannare. Un minuto dopo, per reciproche scorrettezze, vengono espulsi (con una decisione che ci è apparsa piuttosto draconiana) Marini e Andreoli.

Prima del riposo altre sporadiche azioni da ambedue le parti con protagonisti Meloni (troppo personale), che tira due volte a rete senza concludere, Ceresi che su corner, manda la palla a sfiorare il montante destro e Bevilacqua che sciupa una bella azione imbastita dai compagni di linea

Nella ripresa, proprio in apertura, due reti mancate (una per parte), una la fallisce Bevilacqua, solo davanti al portiere, l'altra la fallisce Zavaglio facendosi soffiare la palla all'ultimo istante dopo che era riuscito perfino a scavalcare il portiere.

Comanda a bacchetta il Chinotto Neri che diventa sempre più insidioso: rispondono di tanto in tanto gli avversari ma Leonardi, sempre al suo posto, dice « no » ad ogni pallone

Notiamo alcuni spostamenti: le ali delle due compagini si invertono i ruoli, mentre Morgia si sposta preferibilmente al centro fornendo una infinità di palloni pregevoli al suo attacco

Al 23', il goal della vittoria romana: Morgia raccoglie un allungo di Di Napoli, caracolla lungo il lato sinistro del campo ed a tre quarti in area avversaria, crossa verso Zavaglio appostato tra i terzini. L'ala destra scatta e con il ginocchio scodella in rete: 1 a 0!

Disperato è il ritorno degli azzurri. La partita assume aspetti drammaticissimi. Il pubblico, muto, osserva rimanendo in piedi, ma il risultato non cambia Dopo Morgia tra i migliori in campo vanno citati Taddei, Zavaglio e Leonardi per i romani e Da Corte, e Bevilacqua per i siciliani

I superstiti del Tour hanno raggiunto Parigi

grandi fotoservizi sul finale della grande corsa a tappe dominato dagli italiani su

IL CAMPIONE

troverete inoltre:

- **Sette italo-svedesi in campo a Stoccolma** - di Vittorio Pozzo
- **La mia vita e le mie vittorie** - di Louison Bobet
- **La storia dello sport in America**
- **Ribot è tornato per sempre in Italia**

su

IL CAMPIONE

tutti gli avvenimenti di attualità:

- **Italia-Svezia per la Coppa Davis**
- **Le ultimissime della campagna acquisti di calcio**
- **I campionati di ciclismo su pista a Firenze**
- **Gli scandali riporteranno in « A » Triestina e Palermo?**

IL CAMPIONE

E' IL CAMPIONISSIMO DEI SETTIMANALI SPORTIVI

In viaggio Tony Marchi acquistato dal Lanerossi

LONDRA, 21. — Tony Marchi, il 24enne calciatore del *Tottenham Hotspur*, acquistato in questi giorni dal - Lanerossi Vicenza -, è in viaggio per l'Italia insieme alla moglie Dopo una sosta a Parigi, Marchi sarà a Vicenza lunedì.

GLI SPETTACOLI

Prima del « Faust » a Caracalla

Stasera riposo, domani, alle 21, « prima » del « Faust » di C. Gounod (rappr. n 15), diretto dal maestro Oliviero De Fabritiis e interpretato da Clara Petrella, Eugenio Fernandi, Giuseppe Taddei, Mario Petri, Gabriella Carturan, Corinna Vozza e Lino Litta Maestro del coro Giuseppe Conca, regia di Enrico Frigerio e coreografia di Attilio Radice Mercoledì replica di « Carmen » diretta dal maestro Emidio Tieri e interpretata da Fedora Barbieri, Giuseppe Vertechi, Giangiacomo Guelfi, Pina Malgarini e Antonio Cassinelli.

TEATRI

ARCOBALENO (v. R. Raimondi Garibaldi, tel. 511335): Grande spettacolo all'aperto Casa D'Origlia-Palmi imminente apertura.
ARLECCHINO: Riposo
ARTI: Riposo.
COLLE OPPIO: Casa Pinuccia Nava e Tonino Micheluzzi Alle 21,15 « L. arrivata una nuova carica di . » di Silva e Spiller
DELLE MUSE: Imminente Paola Barbara presenta Festival del passato. Come ridevano i nostri nonni: « La zia di Carlo ».
LO CHALET: Cia diretta da F. Castellani con L Veronese. Alle 21,15 « La tua giovinezza » di Amiel (Tel. 684816).
NINFEO DI VILLA GIULIA: Alle 21,15 prima di: « Aminta » di T. Lasso Regia di A. Pierfederici
PALAZZO SISTINA: Cineramа Holiday Apertura alle 17,30. Alle 17,30 e 21,30 « A Sud niente di nuovo ». Alle 19,30 e 22,15 Cineramа Holiday
RIDOTTO LISIO: Riposo.
ROSSINI: Riposo
SATIRI: Alle 21,15 « Il fantasma di Marsiglia » di J. Cocteau, « La lezione » di F Ionesco, « Al crepuscolo » di A Bonacci, « La cruna dell'ago » di I Vasile. Con R Franchetti, F. Resti, L. Contardi
TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA: Riposo Domani martedì 23 « I Menecmi » di Plauto
TEATRO COMUNALE « LA QUERCIA DEL TASSO » AL GIANICOLO: Sotto il patronato dell'Ente provinciale per il Turismo di Roma La Compagnia teatrale dei Giovani diretta da Romano Passuell Berti farà prossimamente il suo debutto con « Il ritratto » dello stesso Berti
VILLA ALDOBRANDINI (v. Nazionale): Estate romana con C. Durante Alle 21,30 « Don Niccolino fra i guai », 3 atti di A. Vanni

CINEMA-VARIETÀ

Altieri: Chiusura estiva
Ambra-Jovinelli: Il prigioniero della montagna e rivista
Principe: Chiusura estiva
Volturno: L'uomo del West e rivista Aurelio Masini

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Fiamme sulla grande foresta, con R. Cameron (ap. alle 15,30)
America: Fiamme sulla grande foresta, con R Cameron
Archimede: Chiusura estiva
Arcobaleno: Chiusura estiva
Ariston: L'amore di una grande regina, con R. Schneider
Arlecchino: La volpe di Londra, con D Niven
Barberini: Chiusura estiva
Capitol: Ore di angoscia, con E. O' Brien
Capranica: Chiusura estiva
Capranichetta: Carosello napoletano, con S. Loren
Corso: Ok 15 Kaputt, con H. Vita (alle 17,15-18,50-20,40-22,30)
Europa: Papà diventa mamma, con A Fabrizi
Fiamma: Androclo e il leone, con J. Simmons (alle 17-18,45-20,35-22,30)
Fiammetta: Sirocco, con H. Bogart (alle 17,15-19,15-22)
Galleria: Chiusura estiva
Imperiale: L'amore di una grande regina, con R. Schneider
Maestoso: Le signorine dello 04, con G. Ralli (ap. alle 15,45 - prezzo unico L. 300)
Metropolitan: Furia omicida, con D Clark (alle 17-18,50-20-21-22,30)
Mignon: Chiusura estiva
Moderno: Fiamme sulla grande foresta, con R. Cameron
Moderno Saletta: Chiusura estiva
New York: Fiamme sulla grande foresta, con R. Cameron
Paris: L'amore di una grande regina, con R. Schneider (aria refrig.)
Quattro Fontane: Chiusura estiva
Quirinetta: L'ultimo paradiso (ap. alle 17 ult. spett. alle 23)
Rivoli: La spiaggia, con M. Carol (ap. alle 17 ult. spett. alle 23)
Salone Margherita: La ribelle del Sud
Splendore: Rifiù, con J. Servais
Supercinema: Tormento d'amore, con M. Toren (alle 17-18,40-20-22,50)
Trevi: Grisbi, con J. Gabin (aria condizionata)

ALTRE VISIONI

Airone: I vampiri dello spazio, con B Donlevy
Alba: La preda umana, con Richard Widmark
Alcyone: L'uomo che visse due volte, con A. Harding
Ambasciatori: Un uomo tranquillo, con J. Wayne
Apollo: La ragazza della salina, con M Mastroianni
Appio: L'angelo del ring, con Paul Douglas
Aquila: Forza bruta, con Burt Lancaster
Arenula: La camera blindata e Sabbie mobili
Ariel: La grande sfida, con M. Maye
Arizona: Riposo
Astoria: L'uomo del West, con Gary Cooper
Astra: I vitelloni, con A. Sordi
Atlante: Alta società, con G Kelly
Atlantic: Godzilla (il mostro dei mostri), con R Burr
Attualità: Godzilla (il mostro dei mostri) con R Burr
Augustus: Mannequins de Paris, con M Robinson
Aurelio: Il re ed io, con Y. Brynner
Aureo: I diabolici, con S Signoret
Aurora: L'aggiato delle cento frecce
Ausonia: Le avventure del capitano Hornblower, con G. Peck
Aventino: Sesso debole?, con Jane Russell
Avila: Chiusura estiva
Avorio: La vedova allegra, con Lana Turner
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Belsito: L'incanto della foresta
Bernini: Uomini in guerra, con Aldo Ray
Boito: Breve chiusura estiva
Bologna: Il [illegible]
Boston: Come prima, meglio di prima, con R Hudson
Brancaccio: Il [illegible]
Bristol: L'ultima riva, con R. Mitchum
Broadway: Il grande cielo, con Kirk Douglas
California: Il mostro di Bloody Creek, con B Lancaster
Capannelle: Riposo
Cassio: Riposo
Castello: Il ladro, con H Fonda
Chiesa Nuova: Riposo
Cine-Star: Godzilla (il mostro dei mostri), con R Burr
Clodio: Baby Doll, con C Baker
Cola di Rienzo: Assassino di fiducia con T Thomas
Colombo: Riposo
Colonna: La maschera del Boia
Colosseo: Donne [illegible] e mitragliatori
Columbus: Riposo
Corallo: Suor Letizia, con A. Magnani
Cristallo: Le donne hanno sempre ragione, con G Rogers
Degli Scipioni: La pantera di Castiglia
Dei Fiorentini: Chiusura estiva
Dei Piccoli: Riposo
Della Valle: Riposo
Delle Maschere: Un re per quattro regine, con C Gable
Delle Mimose: Riposo
Delle Terrazze: Il mostro della via Morgue, con P Medina
Delle Vittorie: Anche gli eroi sono assassini
Del Vascello: La droga maledetta con P Barr
Diana: La sottana di ferro, con K. Hepburn
Doria: Il cacciatore di indiani, con K. Douglas
Due Allori: L'ultima riva, con Ray Milland
Edelweiss: Inno di battaglia, con R. Hudson
Eden: Si trasporta il colonnello, con D. Doll
Esperia: Davy Crockett e i pirati, con F Parker
Espero: Due inglesi a Parigi, con A. Guinness
Euclide: Inno di battaglia, con Rock Hudson
Excelsior: E' meraviglioso essere giovani, con J. Mills
Farnese: Rappresaglia, con G Madison
Faro: Incontro sotto la pioggia, con V. Johnson
Flaminio: Il letto del re, con Sidney Chaplin
Fogliano: Alta società, con G Kelly
Garbatella: Il corsaro dell'isola verde, con B. Lancaster
Gardencine: Uomini in guerra, con A Ray
Giovane Trastevere: Riposo
Giulio Cesare: Le nuove avventure di Paperino e soci, di W Disney
Golden: Le avventure di capitano Hornblower, con G Peck
Hollywood: I topi del deserto, con R. Burton
Induno: Le avventure del capitano Hornblower, con G Peck
Jonio: Solo per te Lucia, con G. Rondinella
Italia: I vampiri dello spazio, con B. Donlevy
La Fenice: Come sposare un milionario, con M Monroe
Leocine: Michele Strogoff, con Curd Jurgens
Libia: La bella preda
Livorno: Riposo
Manzoni: L'assassino è perduto, con J Gavin
Marconi: Riposo
Massimo: Lassù qualcuno mi ama, con Pier Angeli
Mazzini: Rappresaglia, con G Madison
Mondial: Uomini in guerra, con Aldo Ray (aria refrig.)
Nasco: Riposo
Niagara: Peppino le modelle e chella lì, con P De Filippo
Nomentano: Riposo
Novocine: Zarak Khan, con Anita Ekberg
Nuovo: I falsari di Cuba, con Errol Flynn
Odeon: La grande carovana, con V. Ralston
Odescalchi: Anche gli eroi sono assassini
Olympia: Assassino di fiducia, con T. Thomas
Orfeo: Chiuso per demolizione
Oriente: Johnny Concho, con Frank Sinatra
Orione: Riposo
Ostiense: L'avventuriero delle lande
Ottaviano: L'ora del delitto, con E. Purdom
Ottavilla: Riposo
Palazzo: L'uomo del West, con Gary Cooper
Palestrina: La figlia dell'ambasciatore
Parioli: Il bacio di Venere, con Ava Gardner (prezzi estivi)
Pax: Riposo
Planetario: La grande barriera (doc.)
Platino: I topi del deserto, con R. Burton
Plinius: Chiusura estiva
Preneste: L'ultima riva, con R Milland
Prima Porta: Papà, mamma, la cameriera ed io, con L. Lamoureux
Primavera: Vivendo, cantando che male ti fo?, con Claudio Villa
Pucchini: La febbre del petrolio, con C. Gable
Quirinale: Il magnifico scherzo
Quirilì: Gunpoint, con F. Mc Murray
Reale: L'angelo del ring, con P. Douglas (aria refrig.)
Regilla: Controspionaggio, con Lana Turner
Rex: Godzilla, il mostro dei mostri, con R. Burr
Rialto: Le nuove avventure di Paperino e soci
Ritz: Godzilla (Il mostro dei mostri) con R. Burr
Roma: Plaza de Toros, con D. Ortega
Rovy: Uomini in guerra, con A. Ray
Rubino: Il fiume rosso, con J. Wayne
Sala Eritrea: Riposo
Sala Gemma: Riposo
Sala Piemonte: Riposo
Sala S. Spirito: Riposo
Sala Saturnino: Chiusura estiva
Sala Sessoriana: Riposo
Sala Traspontina: Riposo
Sala Umberto: Gunpoint, con F. Mac Murray
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Riposo
San Felice: Riposo
Saverio: Riposo
Savoia: L'angelo del ring, con Paul Douglas
Sette Sale: Riposo
Smeraldo: Chiusura estiva
Stadium: Il mostro della via Morgue, con P. Medina
Stella: Chiusura estiva
Sultano: L'uomo solitario, con Jack Palance
Tirreno: Godzilla (il mostro dei mostri), con R. Burr
Tiziano: Riposo
Tor Sapienza Gervaise, con M. Schell
Trastevere: La grande sfida, con V. Mayo
Trianon: La pistola sepolta, con G. Ford
Trieste: I vampiri dello spazio, con B Donlevy
Tuscolo: La storia del dottor Wassell, con G Cooper
Ulisse: I diavoli del Pacifico, con R. Wagner
Ulpiano: Chiusura estiva
Ventuno Aprile: Chiusura per rinnovo locale
Verbano: A Sud niente di nuovo, con F. Franco
Vittoria: Le avventure del capitano Hornblower, con G. Peck

ARENE

Appio: L'angelo del ring, con Paul Douglas
Aurora: L'aggiato delle cento frecce
Boccea: Sangue misto, con Ava Gardner
Boston: Come prima, meglio di prima, con R Hudson
Castello: Il ladro, con H Fonda
Chiesa Nuova: Riposo
Colombo: Riposo
Columbus: Riposo
Corallo: Suor Letizia, con A Magnani
Delle Rose: Riposo
**